

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Premiato Giovanni Ferrero che dà del filo da torcere a Barilla nella guerra dei biscotti. E Riccardo Muti, un **signore** dopo il forfait di Firenze. Male Bill Gates, che nonostante i buoni propositi per ora inquina col suo jet



GIOVANNI FERRERO

Un anno fa la Barilla ha osato sfidare la sua Nutella lanciando sul mercato la crema spalmabile Pan di stelle. Il capo del colosso di Alba risponde adesso con i Nutella biscuits, entrando in diretta concorrenza con il Mulino Bianco, detentore del 37 per cento nel mercato dei biscotti. Barilla si lecca le ferite. Che guaio quando uno che non è offelée fa el to mesté.

9½



GIUSEPPE CONTE

Nonostante rischi di sloggiare anzitempo, il premier si è fatto ristrutturare l'appartamento di servizio al terzo piano di Palazzo Chigi. Spesa: 22.950 euro. Fra i vari lavori, una porta blindata (a che gli serve, visto che lì c'è un ispettorato di Pubblica sicurezza?) e una cabina doccia «con otto idrogetti ad effetto massaggiante». In attesa della doccia fredda.

5-



JOE PESCI

Con il regista Martin Scorsese e i colleghi Robert De Niro e Al Pacino, è uno dei quattro italoamericani di *The Irishman*, calligrafico affresco sulla storia della mafia siciliana negli Usa. Nel ruolo minore del capoclan Russell Bufalino, surclassa gli attori protagonisti con un'interpretazione misurata e sorniona. Non a caso in locandina in primo piano c'è lui. Da Oscar.

9



ELISABETTA CASELLATI

Forse invidiosa della porta blindata di Conte, la presidente del Senato ha fatto scardinare la pulsantiera dell'ascensore di Palazzo Giustiniani per inserirvi un tasto con chiave, in modo da rendere accessibile soltanto a persone selezionate il secondo piano, dove c'è l'alloggio privato. Bei tempi quando uno dei suoi predecessori, Marcello Pera, li cenava in mutande.

4



BERNARD ARNAULT

Dopo aver comprato tutto il comprabile, da Louis Vuitton a Moët ed Hennessy, donde l'acronimo Lvmh del suo polo del lusso, offre una cifra stratosferica per prendersi anche Tiffany, griffe iconica della gioielleria: 16,7 miliardi di dollari. Considerato che già aveva 4.592 boutique e oltre 156mila dipendenti, va aggiornato il titolo del film: *Abbuffata da Tiffany*.

8



BILL GATES

Schierato a parole con i «gretini», il fondatore della Microsoft, al pari di Jeff Bezos (Amazon) e Jony Ive (Apple), viaggia solo con il jet privato. Secondo il *Guardian*, nel 2017 ha volato per 320mila chilometri e prodotto 1.600 tonnellate di CO2. Strano, essendo costoro i re delle comunicazioni digitali. Andrebbero spediti per corriere a quel paese.

2



RICCARDO MUTI

A Firenze era tutto pronto, manifesti compresi, per il suo concerto nella basilica di Santa Croce, con il *Requiem* e l'*Ave Verum* di Mozart. Ma all'ultimo momento il priore padre Paolo Bocci ha cancellato l'evento. Chiunque avrebbe dato di matto. Non il maestro, che ha reagito così: «Sono dispiaciuto». Ecco un uomo che sa dirigere innanzitutto sé stesso.

7+



LORENZO FIORAMONTI

Esami di maturità: si cambia ancora. Torna la traccia di storia nella prima prova scritta, spariscono le tre buste all'orale. Il *Gr1* intervista il ministro (grillino) dell'Istruzione: «Dica qualcosa per dare conforto al circa mezzo milione di maturandi che si ritroverà l'esame un po' cambiato». Risposta: «Che studiassero». Ma studi lei! Il congiuntivo, almeno.

0